

Varese

2000

Quello che vogliono i comunisti.



EPURAZIONE

I traditori fascisti che hanno portato il nostro paese alla rovina devono essere messi nella assoluta impossibilità di nuocere; occorre procedere ad una integrale epurazione; occorre eliminare subito ogni tentativo di sopprimere o calpestare le libertà popolari; occorre che anche ogni residuo di fascismo sia posto fuori legge, non solo, ma che si prendano le misure per estirpare le radici da cui sorse il fascismo nel passato e da cui potrebbe rinascere nel futuro.

RICOSTRUZIONE

Un altro compito attuale è quello della ricostruzione. La ricostruzione che dovrà subito riprendere di buona lena, non deve consistere solo nella ricostruzione di case, strade, ferrovie, ponti, ma anche nella ricostruzione su nuove basi di tutto l'apparato politico e amministrativo, corrotto e disorganizzato da vent'anni di dittatura fascista.

Si dovranno prendere misure sociali più urgenti che permettano di riorganizzare, su basi sane, la produzione, di venire incontro in tutti i modi possibili ai bisogni più impellenti del popolo.

I COMUNISTI E LA RELIGIONE

L'accusa contro i comunisti è quella di essere contro la religione, di voler impedire che ognuno creda alla propria fede.

Questo non è assolutamente vero.

I comunisti rispettano la coscienza religiosa di ciascuno.

Chi vuol credere creda, chi vuol pregare preghi.

La mancanza in fatto di libertà, in fatto di coscienza religiosa è invece propria nelle caratteristiche del regime fascista.